ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

# STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 132
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

GIOVEDI' VENERDI'
18-19 Settembre '47
L. [illegible] (spedizione in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-035, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961) L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/15601): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copia arretrata: prezzo doppio.

## Lo sciopero dei braccianti è finito

**I termini dell'accordo: imponibile di mano d'opera e aumento degli assegni familiari; prossima concessione di un sussidio straordinario ai lavoratori agricoli disoccupati - L'ordine pubblico soddisfacente in tutto il paese**

## Anche i metallurgici hanno ripreso il lavoro

ROMA, giovedì sera.

**Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane al Viminale con l'intervento dell'Alto Commissario per l'Alimentazione. Primo argomento esaminato, a quanto si apprende, è stato l'ordine pubblico che risulta soddisfacente in tutta Italia, nonostante il difficile momento che si attraversa. Quindi l'Alto Commissario prof. Ronchi ha svolto una relazione sulla situazione alimentare, proponendo alcuni provvedimenti atti a migliorare la distribuzione dei generi razionati.**

**Il Consiglio ha poi discusso i risultati della conferenza di Parigi in relazione al piano Marshall ed in rapporto alla [illegible] conferenza a tre, Sforza-Bevin-Bidault, che avrà luogo a Parigi.**

**Sforza partirà domenica per la capitale francese.**

Sarà poi affrontato, e forse condotto a termine, l'esame del testo [illegible] dell'epurazione. Questo problema, che viene dibattuto già da qualche settimana, ha fatto riaccendere stamane le polemiche in vario senso che le proposte di Andreotti avevano suscitato.

Per Calosso non si tratta tanto di colpire i responsabili del passato, ma vigilare affinchè il fascismo non possa sorgere in nessuna nuova reincarnazione.

**Per quanto riguarda l'ordine pubblico si pensa che la soluzione della vertenza dei braccianti, raggiunta dopo una intera notte di trattative contribuirà notevolmente ad una distensione.**

Le due parti, la Confida e la Confederterra, gridano entrambe che hanno ottenuto vittoria e mentre negli ambienti di sinistra si afferma che è stata la minaccia di far riprendere il lavoro ai braccianti e far conferire tutto il prodotto all'ammasso a vincere la resistenza dei «padroni», gli agrari sostengono che questo era un ripiego per nascondere l'insuccesso dello sciopero, «dato che i braccianti erano tornati spontaneamente al lavoro». Ma questi ultimi risentimenti non hanno grande importanza.

**Il raccolto è stato salvato e circa un milione di lavoratori torneranno finalmente nei campi.**

Le trattative tra la Confida e la Confederterra proseguirono ininterrottamente. Il ministro Fanfani le indirizza con particolare energia. Egli ha trascorso tutta la notte nel suo ufficio. L'accordo è stato raggiunto per i tagliariso: entrerà in vigore appena saranno definite alcune questioni bracciantili, il che avverrà in giornata. E' pertanto imminentissima l'emanazione dell'ordine ufficiale di cessazione dello sciopero.

**Come si sa oltre al problema dei tagliariso erano sul tappeto cinque punti fondamentali: imponibile di mano d'opera, assegni familiari, indennità di contingenza, orario di lavoro, regolamentazione delle disdette.**

**Sui primi due punti il Governo ha dato serie garanzie, e nel corso di trattative dirette è stato comunicato che il Capo dello Stato aveva già firmato il decreto sull'imponibile di mano d'opera.**

**Il ministro Fanfani ha poi promesso che un prossimo decreto stabilirà la misura dell'aumento degli assegni familiari, e oggi stesso il ministro dell'Agricoltura presenterà al Consiglio dei ministri un progetto per le migliorie fondiarie.**

**Il Governo si è anche impegnato ad approvare un provvedimento per la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione, ai braccianti che rimarranno privi di lavoro malgrado la applicazione del decreto sull'imponibile di mano d'opera.**

**Anche lo sciopero dimostrativo dei metallurgici è cessato stamane e le maestranze sono tornate al lavoro. Saranno riprese oggi stesso le trattative per il contratto nazionale della categoria. E' imminente la convocazione del comitato centrale della FIOM.**

Le richieste dei metallurgici sono: settimana lavorativa di 40 ore anche per dar modo di assumere disoccupati; premio di produzione per gli impiegati; scatti di anzianità per gli operai; aumento del periodo di ferie, e indennità di [illegible]. Inoltre la FIOM ha definito «inaccettabili» le proposte degli industriali circa gli straordinari e la mensa [illegible].

**Nel settore politico mentre si ritiene che la manifestazione popolare del 20 settembre non abbia serie ripercussioni sull'ordine pubblico, si segue con interesse l'andamento delle trattative dei vari partiti per un'azione comune nella battaglia parlamentare che si ingaggerà il giorno 23 sulla mozione Nenni.**

Nel campo politico si registra l'inizio della battaglia parlamentare, che si scatenerà colle discussioni sulla mozione di sfiducia socialista e comunista. Si inizierà con 24 ore di ritardo, e cioè il 24.

Stamattina a Montecitorio si è tenuta una riunione collegiale delle direzioni dei partiti socialista e comunista per un esame della situazione politica ed economica ed in riferimento ai grandi movimenti di massa che si svolgono nel paese. La riunione è stata aperta da una lunga relazione del segretario fusionista, on. Basso, sulla quale si è imperniata una discussione in cui sono intervenuti, tra gli altri, gli on. Togliatti, Cacciatore, Scoccimarro, Negarville e Giua.

**Nella riunione si è concordato il piano della lotta che i due partiti hanno impegnato nel paese, soprattutto «per un Governo fondato su una larga unità di tutte le forze popolari, democratiche e repubblicane».**

**Secondo nostre informazioni sarà promosso un fronte unico dei sei gruppi di sinistra, e cioè comunista, socialfusionista, socialista autonomista, demo-laburista, azionista e repubblicano. Si attende, per convocare la riunione, una risposta della direzione dei socialisti autonomisti, sollecitati dalla direzione del partito socialista italiano.**

Successivamente si è stabilito che le direzioni del P. C. I. e del P. S. I. inviteranno le masse lavoratrici a partecipare compatte alla manifestazione indetta per il 20 settembre contro il carovita.

## LIMONE paese di frontiera

***Incontrollabili voci di violenze nella zona di Briga e Tenda***

DAL NOSTRO INVIATO

Limone, giovedì sera.

La dogana italiana ha stanza a Limone. Il paese ha di acchito acquistato la caratteristica [illegible] della zona di frontiera, con bandiera perennemente al vento, sbarre di arresto, sentinelle armate e già in tenuta invernale, col pallicciotto alla mattina e le automobili che si accodano al valico, dinanzi alle casermette, su, pel zigzagare del colle, in attesa del disbrigo delle formalità doganali. Oltre lo sbarramento di dogana, case, casupole, cascine e baite appollaiate sull'alpe potrebbero puntare sulla propria dipendenza di sovranità territoriale, se francese od italiana.

Nasceranno elegantissime questioni di diritto internazionale. Ieri sera un mandriano è calato giù, perchè voleva sapere se tutta questa storia andava a finire in un modo o nell'altro. Si è sentito rispondere da un impiegato, forse in vena di facezia, che gli ha squadernato dinanzi in tutta l'ampiezza la mappa comunale, che certamente la sua cascina rimaneva sotto la giurisdizione italiana, ma che non si poteva dargli però la stessa assicurazione per quanto si riferiva al porcile. Il valligiano rimasto un po' perplesso rigirando il cappello tra le mani, poi ha detto che lui non si sentiva di regalar nulla alla Francia e che piuttosto avrebbe fatto un macello, avrebbe ammazzato il maiale anche subito.

Molti profughi della valle del Roja sono giunti qui nelle prime ore di ieri, accolti con affettuosa cordialità dalle autorità locali e dalla popolazione che ha improvvisato calorose manifestazioni. Parte dei profughi è stata fatta proseguire per Cuneo. Molti sono rimasti qui, alloggiati presso la colonia dei ferrovieri. Oggi il Prefetto di Cuneo ed il questore hanno visitato la colonia porgendo agli ospiti il benvenuto del Governo e garantendo loro il più solidale interessamento. Miss Tenda, regina di bellezza della valle del Roja è in questa colonia coi suoi. E' Norma Dutto, sedicenne. Aveva gli occhi arrossati.

Giungono di ora in ora voci incontrollabili di violenze commesse contro i filoitaliani nel territorio ceduto alla Francia. Alloggi di profughi devastati, incendiata l'abitazione dell'ing. Rolfi, un camion rovesciato e saccheggiato, varie persone aggredite e malmenate. Nessun ferito grave, però.

Una delegazione dell'arma dei Carabinieri della stazione di Limone è salita su sino al confine di Vievola. Ai gendarmi di servizio ha fatto presente che ove tali atti di violenza si ripetessero, non si poteva garantire che al di qua non si facessero rappresaglie, nè assicurare il libero e pacifico transito delle molte macchine francesi in entrata ed in uscita, e che era interesse di tutti che la situazione delicatissima non venisse turbata da incidenti incomprensibili, dato lo spiegamento di forze di polizia che l'occupante aveva messo in atto, specie dopo l'arrivo a Tenda ed a Briga di ottocentocinquanta Chasseurs des Alpes.

Telegrafo e telefono a Limone fremono di nuova attività. Dinanzi all'ufficio telegrafico sostano capannelli di persone. Si sussurra che il sindaco abbia telegrafato direttamente al Capo del Governo. Possiamo infatti vedere il testo del telegramma di stato e lo riportiamo: «Ecc. De Gasperi, Capo del Governo Roma: Limone, da oggi stazione di frontiera, chiede fattivo intervento Governo per ripresa suo turismo, compromesso esigenze belliche et cessione. Sindaco Marro».

**Rupignè**

## L'arte di svestirsi

Un notissimo sarto londinese ha fatto posare una delle sue più seducenti indossatrici perchè insegni, ai sei tempi, alle donne eleganti di tutto il mondo «il galateo dello svestirsi raffinato».

UN PERFETTO ROVESCIAMENTO DI FRONTE

## Il colpo di stato di re Michele

**"Per la salvezza della Romania, da questo momento sarò io a decidere. Vi metto agli arresti" - Un disco che rimarrà alla storia ha ora rivelato il testo del drammatico colloquio tra il giovine sovrano e il maresciallo Antonescu, finito poi sulla forca**

Il giovane Re Michele

Il 23 agosto 1944, Michele di Romania, d'accordo con le sfere militari e coi «leaders» dell'opposizione, in un'ora tragica per il suo paese, rompeva l'alleanza con la Germania, attuando con audacia un colpo di Stato accuratamente preparato.

Alla mezzanotte di quello stesso giorno, obbedendo ai suoi ordini, le truppe romene — che a 350 km. da Bucarest fronteggiavano i russi in Moldavia — aprivano il fuoco contro l'esercito tedesco.

Il [illegible] di fronte coincise con una drammatica conversazione, registrata su disco, tra il sovrano e il dittatore Antonescu, servo fedele dei nazisti, fatto arrestare dal re alla sua presenza, e più tardi [illegible] e impiccato.

Ecco il testo dello storico documento, reso noto in occasione del terzo anniversario della liberazione romena dal giogo tedesco e trasmesso dal corrispondente da Bucarest della rivista «Time».

**(Nell'atto in cui la porta del salone reale s'apriva per lasciare entrare Antonescu, il giovine re premè il bottone della macchina registratrice e si volse al visitatore).**

ANTONESCU - *Auguro lunga vita a Vostra Maestà.*

IL RE - *Non c'è tempo da perdere. Avete portato il paese a una situazione dalla quale, per uscirne, non c'è altra via che la cessazione immediata delle ostilità e l'espulsione dei tedeschi.*

ANTONESCU - *Voi siete in errore.*

IL RE - *Nel rispondermi siate più corretto. Cos'è questo «voi»?*

ANTONESCU - *Voi... Vostra Maestà... Vostra Maestà è molto nervosa oggi.*

IL RE - *Sì. Ed è perchè questa mattina avete usato al telefono, a chi vi interpellava in mio nome, un tono che non ammetto.*

ANTONESCU - *Ma...*

IL RE - (battendo i pugni sul tavolo) - *Non vi permetto di prendervi delle libertà con me. Credete ch'io possa ancora consentirvi di usurpare le mie prerogative, mentre il paese viene distrutto?*

ANTONESCU - *E chi dunque lo distrugge, Maestà?*

IL RE - *Voi, che avete osato spingere la vostra arroganza fino a pretendere di non aver tempo per il re dei romeni!*

ANTONESCU - *Vorrei dire a Vostra Maestà che è in errore, se pensa di salvare il paese con un armistizio.*

IL RE - *Non ho chiesto la vostra opinione. Vi ho chiamato perchè trasmettiate questo telegramma, che annuncia alle Nazioni Unite la cessazione delle ostilità.*

ANTONESCU - *E chi lo ha redatto?*

IL RE - *Non vi riguarda. Se rifiutate di trasmetterlo, lo invierò io stesso.*

ANTONESCU - *Come può pensare Vostra Maestà che un maresciallo possa tradire i suoi alleati tedeschi e gettarli in balia dei russi?*

IL RE - (alzando forte la voce) *Chi è che tradisce, voi o i tedeschi? Siete voi che avete garantito le frontiere del Reich o la Germania quelle romene?*

ANTONESCU - *Perchè gridà, non sono sordo maestà.*

IL RE - *Oh, se lo siete! Altrimenti avreste udito il brontolio del paese. In breve, volete o no trasmettere questo telegramma, maresciallo?*

ANTONESCU - *No. In questa forma no, assolutamente.*

IL RE - *E come, allora?*

ANTONESCU - *Devo prima mettermi in comunicazione con Berlino.*

IL RE - *Cosa? Intendete fare un mercato, signor Antonescu?*

ANTONESCU - *Maresciallo Antonescu, Maestà, se le piace.*

IL RE - *Signor Antonescu, ho detto. Da quando avete usurpato i miei diritti, in questi quattro anni, mai avete avuto la mia fiducia e la mia simpatia. Da mesi lavoro con la opposizione, per salvare il paese. Per voi, lo so, io sono una specie di ingenuo ragazzone, quasi un fanciullo. I miei romeni giudicheranno chi di noi ha ragione. Ma se mi credete un traditore, sarete completamente disingannato. Sono il re del mio paese e anche il vostro re. Voglio salvare la Romania e nessuno* (nuovo colpo di pugno sul tavolo, mentre il tono della voce suona aspro e forte) *nessuno me lo impedirà.*

ANTONESCU - *Vostra Maestà è giovane e privo d'esperienza.*

IL RE - *V'ingannate. La sofferenza è un'esperienza.*

ANTONESCU - *Maestà, ella non può disporre del paese se...*

IL RE - (interrompendolo) *Sono il capo supremo dell'Armata e ho già dato gli ordini.*

ANTONESCU - (con violenza) *Già dati? E quali ordini, se le piace, Maestà? Si rende conto, Vostra Maestà, che ciò potrebbe costarle il trono?*

IL RE - *Sareste sul punto di minacciarmi? Credete che non abbia il potere di dare degli ordini? Ebbene, a partire da questo momento, sarò io a decidere. Vi metto agli arresti.*

(Una porta s'apre con rumore bruscamente. Sono le guardie personali del re, che obbediscono al suo appello).

ANTONESCU - (fuori di sè) *Come? Io, il maresciallo di Romania... Giammai.*

IL RE - (alle guardie) *Stupidaggini. Portatelo via.*

(Nelle prime 48 ore il prigioniero, finito poi sulla forca, fu custodito nel palazzo stesso della reggia, dove l'ex-re Carol, padre di Michele, soleva tenere, ai suoi tempi, la ricca collezione di francobolli).

Antonescu in giudizio

## Trenta milioni truffati con le figurine

Roma, giovedì sera.

Nel mese di aprile fu lanciato in Italia un grande Concorso nazionale a premi, il «Doric», basato su un album da [illegible] con le figurine che si trovavano entro speciali pacchetti di caramelle. L'ideatore del «Doric» era un aitante giovanotto trentaduenne, Carlo Zangarini di Cremona. Egli, al momento di lanciare il grande Concorso, aveva stabilito che la prima assegnazione dei premi ai [illegible] sarebbe stata effettuata solo verso la fine di settembre per poter — così egli diceva — radunare un maggior numero di concorrenti.

Gli incassi avevano superato i trenta milioni e, in vista della prossima assegnazione dei premi, non restava altro che decidere sulle modalità del sorteggio. A questo punto si è avuto il colpo di scena.

Per quanto gli agenti della società di confetture «Cairi», che aveva abbinato la vendita delle proprie caramelle al Concorso «Doric», finanziando lo stesso, abbiano ricercato per ogni dove lo Zangarini, non sono riusciti a trovarlo.

### Il ministro Togni guarito

Roma, giovedì sera.

Il Ministro dell'Industria e del Commercio on. Togni ha lasciato la clinica dove si trovava degente per rientrare nella propria abitazione. Le sue condizioni di salute, che non destano ormai alcuna preoccupazione, consentono di prevedere che egli quanto prima tornerà al suo posto di lavoro.

I preparativi di Piccard

## Palombaro moribondo per una prova di profondità

Parigi, giovedì sera.

Otto palombari del gruppo di ricerche sottomarine di Tolone, ufficialmente designato per assistere il prof. Picard durante la sua esplorazione sottomarina, hanno compiuto ieri una prima prova di immersione. Essi sono partiti da Tolone alle 10 sull'esploratore «Elie Monnier». Il tenente di vascello spiegò loro, durante la navigazione, in che cosa consistesse il tentativo che sarebbe stato il primo del genere effettuato finora nel mondo intero. Superati i sessanta metri di profondità il palombaro sotto l'azione dell'azoto e della pressione è come in preda ad una specie di ebbrezza nota sotto il nome di «ebbrezza delle grandi profondità». La prova di ieri consisteva nel ricercare quali sono i limiti fisiologici di resistenza del palombaro.

Alle 12,30 la «Elie Monnier» si fermò e il primo palombaro si calò nell'acqua munito dello scafandro autonomo e dello speciale dispositivo per la respirazione. Con il cronometro alla mano il tenente di vascello Cousteau annunciava i limiti raggiunti e il tempo impiegato dal palombaro: questi giunse a 100 metri in 2'37"; a 110 in 3', a 115 metri in 4'15" e infine a 120 metri in 4'25". Poi fu il silenzio. Il palombaro non rispondeva più ai segnali.

I soccorsi si organizzarono immediatamente: tutto l'equipaggio tirò la corda mentre un altro palombaro attrezzato a immergersi, si affrettò a portare aiuto al compagno. Lo ritrovò a sessanta metri di profondità, inanimato. Lo afferrò alla cintola riportandolo a galla. Il disgraziato, che non dava più segni di vita, fu liberato dello scafandro e gli vennero prodigate le cure che la scienza ha a disposizione. Il cuore, che si era quasi fermato, ricominciò a pulsare debolmente. I tentativi di immersione vennero interrotti. Il palombaro versa in condizioni gravissime.

## Il morbo del Lazio

**Un altro caso - Si tratterebbe di epatite infettiva - Dichiarazioni dell'Alto Commissario per la sanità**

Roma, giovedì sera.

Abbiamo dato notizia di una strana malattia che ha colpito, nei giorni scorsi, alcuni abitanti di Cori e di Prossedi, paesi della provincia di Roma.

Oggi l'Alto Commissario per la sanità pubblica ha fatto al riguardo le seguenti interessanti dichiarazioni:

«I casi di epatite verificatisi improvvisamente nei Comuni di Cori e Prossedi — sei complessivamente — sono da considerarsi sporadici e non presentano per ora tendenza alla diffusione. Il rapido evolvere della malattia, culminata in brevissimo tempo nella morte degli infermi per atrofia giallo acuta del fegato, non ha consentito lo svolgimento delle indagini direttamente sui pazienti.

«E' probabile che si tratti di un virus la cui trasmissione è tuttora ignota e che, essendo la quasi totalità dei colpiti rappresentata da donne, abbia trovato facile attecchimento il fattore individuale. La malattia è stata preceduta da particolari turbe della sfera genitale. Mentre chiarissimo è il quadro nosologico, che si manifesta con sintomi pressochè identici in tutti gli infermi, la etiologia di questa malattia è tuttora oscura ed è presumibile che le ulteriori ricerche già intraprese potranno in seguito definirla e qualificarla».

L'Alto Commissariato ha provveduto ad inviare sul posto un proprio funzionario, che è un vero specialista della malattia.

Intanto apprendiamo che un altro caso di epatite infettiva si è sviluppato a Priverno. Le autorità sanitarie si sono recate immediatamente nella località colpita per le misure necessarie e per accertare che non vi siano altre persone in preda al morbo. L'inviato dell'Alto Commissariato non ha ancora fatto ritorno a Roma.

In quanto ai casi di cui abbiamo parlato ieri si apprendono altri particolari sullo strano morbo. Il malato soffriva di nausea, di tensione gastrica, di stitichezza ostinata, di cefalea con senso di stordimento, di sovraeccitazione psichica nervosa. Il sensorio si era oscurato, il polso divenuto aritmico, il fegato prima ingrandito si era andato sempre più rimpicciolendo, le labbra e le pareti erano divenute secche e fuliginose, la lingua patinata.

L'ITALIA: — Dunque non m'avevate promesso se fossi divenuta cobelligerante!... (Dall'«Illustré»)

## Un salto da 13.400 metri

**L'impresa nel racconto del paracadutista russo**

*I paracadutisti militari russi hanno recentemente compiuto notevoli imprese. Il capitano [illegible] è saltato da 12.240 metri. Qualche giorno più tardi fu la volta del capitano Petkievitch, che si lanciò nel vuoto da 12.520 metri. Ma i due records furono presto battuti dal tenente colonnello Romaniouk che, penetrato nella stratosfera fino a 13.400 metri, abbandonò l'apparecchio toccando felicemente terra.*

*Sull'avvenimento, che ebbe per teatro la regione del medio Volga, il valoroso ufficiale ha scritto le seguenti impressioni:*

Mosca, giovedì sera.

Da più di due mesi io e i miei compagni ci preparavamo a questi salti. Non cercavamo solamente di stabilire dei primati perseguivamo scopi scientifici.

Si trattava di determinare la influenza della stratosfera sull'organismo umano e di verificare la resistenza e la qualità, nelle grandi altitudini, delle maschere da ossigeno e dei materiali forniti dall'industria sovietica.

Il salto che ho fatto è stato il 1578,esimo della mia vita, e il più difficile tra tutti.

Alle 8,20 del mattino, il nostro apparecchio decollò e prese quota. Trentacinque minuti più tardi eravamo già all'altezza desiderata.

Il mio corpo era riscaldato da un particolare equipaggiamento del peso di circa cinquanta chili. Una «maschera» da ossigeno isolava il mio viso. Tempo chiaro, irradiato dal sole e vento quasi nullo.

Nell'attimo in cui ci distaccammo dal campo, la temperatura era di venti gradi sopra zero, all'altezza di 13.400 metri il termometro segnava cinquantotto gradi sotto zero.

Di tratto in tratto l'aereo traversava lievi strati di nuvole e i cristalli della cabina si coprivano di brina. Ma l'apparecchio rimase in costante collegamento radio con l'aerodromo.

Intanto le forti variazioni della pressione atmosferica si facevano seriamente sentire.

Quando toccammo l'altezza voluta, il pilota mi disse di prepararmi.

Lasciai la cabina e aprii il paracadute.

Erano le nove. Durante i primi minuti, ebbi l'impressione di rimanere immobile nel vuoto, tanto la terra appariva lontana. Fu solo dopo un certo tempo che ebbi coscienza di scendere e avvertii la temperatura salire rapidamente.

Atterrai alle nove e ventuno minuti.

L'urto non fu molto diverso da quello dei miei salti precedenti. Mi disfeci subito del paracadute e lo distesi su un campo.

Era il segnale convenuto con un altro apparecchio, che presto mi individuò. A impresa compiuta le condizioni generali del mio fisico risultarono eccellenti. La maschera ad ossigeno e l'altro materiale avevano funzionato in maniera perfetta.

I nostri salti dalla stratosfera sono stati tutti consacrati all'ottocentesimo anniversario della fondazione di Mosca.

**Ten. col. Romaniouk**

NUOVA BATTUTA D'ARRESTO A FROSINONE

## Zio Milziade teme gli agenti delle tasse

Nostro servizio particolare

Frosinone, giovedì sera.

Un vecchio e popolare personaggio del processo Graziosi, un personaggio ormai quasi dimenticato fra le nebbie del tempo del chilometrico giudizio, tornerà venerdì mattina alla ribalta della Corte d'Assise e salirà sulla pedana prima che la discussione abbia inizio. Il personaggio si chiama Milziade Quadrini ed è un commerciante romano divenuto famoso con il nomignolo di «Zio Milziade», da quando sua nipote, la signorina Anna Maria, ebbe il torto di innamorarsi del pianista Graziosi.

La ragazza commise successivamente un errore ancora più grave: incominciò a scrivere un diario tutto traboccante di passione e d'esaltazione erotica, dedicandolo naturalmente al Graziosi. Il giorno in cui codesto scritto venne sequestrato dalla polizia, il Procuratore generale Guarnera, che tentennava ancora tra l'innocenza e la colpevolezza del pianista, si dichiarò convinto che il Graziosi era un [illegible] e decise di richiederne il rinvio a giudizio per uxoricidio.

Nella requisitoria scritta, il magistrato definì la Quadrini «l'inconsapevole causale del delitto», quasi che un disegno di matrimonio fra la ragazza e il Graziosi fosse da ritenersi la causa per la quale il musicista si decise a sopprimere la Cappa durante la drammatica gita a Fiuggi.

La Quadrini tuttavia, allorchè salì sulla pedana dei testimoni, riuscì a diradare molte ombre dalla sua persona: ammise di aver fatto qualche passeggiata con il Graziosi, di aver appreso da questi che egli non era in buoni rapporti con la moglie, di aver avuto da lui un bacio durante uno dei colloqui all'aria aperta.

La figura della Quadrini e quella di suo zio sembravano dimenticate, quando ieri, improvvisamente, il più accanito dei rappresentanti della Parte civile, l'avv. Pacini, ritenne necessario mettere in rilievo la circostanza che i Quadrini sono eccezionalmente ricchi e che la loro fortuna, salvo errori di calcolo, ammonta a circa mezzo miliardo.

Non potè dunque — sembrò insinuare l'avvocato — essere stato spinto il Graziosi a procurarsi la vedovanza per sposare una ragazza capace di consentirgli un avvenire assai migliore della vita trascorsa fino allora con Maria Cappa?

La difesa di Graziosi non poteva fare a meno di insorgere.

«Gli stabili da essi posseduti — osservò Libotte — si trovano a Roma in quartieri popolarissimi, e per di più furono tutti rovinati dai bombardamenti». E così la Corte ha deciso di far risalire ancora una volta sulla pedana lo zio Milziade.

Lo zio Milziade è uomo rude, riservato, di pochi complimenti. Chissà che effetto è destinato a fargli l'inattesa citazione che in giudizio per una testimonianza nella quale egli dovrà presumibilmente dire cose che avrebbe volentieri taciuto, soprattutto al pensiero degli agenti delle tasse!

**m. r.**

### I produttori di tabacco chiedono un aumento del 50%

Roma, giovedì sera.

Si apprende che le organizzazioni dei produttori hanno chiesto alla direzione generale dei monopoli l'aumento del 50 per cento del prezzo dei tabacchi sciolti, in relazione all'aumento del costo di produzione. La direzione dei monopoli probabilmente accederà soltanto in parte alla richiesta dei produttori, limitando l'aumento del prezzo al 30 per cento circa.

La coltivazione del tabacco ha segnato quest'anno una netta ripresa ed è da ritenere che la produzione abbia raggiunto quest'anno il livello normale.

# CRONACA CITTADINA

LE RESTRIZIONI DELL'ENERGIA ELETTRICA

## Autodisciplina in pericolo

*Nei prossimi giorni le aziende erogatrici dovrebbero distribuire agli utenti cartellini per la registrazione dei consumi -- A fine mese si avrà una nuova riunione a Milano*

*Da quattro giorni sono entrate in vigore le nuove norme sulle limitazioni dei consumi dell'energia elettrica. Da quattro giorni ripetiamo, perchè, a quel che ci hanno dichiarato e funzionari delle imprese idroelettriche e tecnici e società e privati, più nessuno se ne ricorda. Il prof. Bottani aveva accondisceso ad introdurre quest'anno — su richiesta delle aziende dell'elettricità — un sistema nuovo di razionamento basato nell'autodisciplina. Bastava che il Commissario per l'energia si limitasse ad impartire le norme e a fissare le percentuali entro cui dovevano ridursi i consumi; per la riduzione effettiva, per l'applicazione pratica delle sospensioni, avrebbero provveduto i privati. Difatti: in questi quattro giorni nessun cittadino ha pensato minimamente di spegnere la luce qualche quarto d'ora prima del consueto, nessuno ha economizzato sui consumi dell'energia per le applicazioni domestiche, nessuna ditta — tanto la grande impresa come il laboratorio artigiano — si è curata di osservare i turni dei due giorni di sospensione.*

*Ci sono stati è vero i due giorni di sciopero dei metallurgici che hanno consentito alle imprese idroelettriche un risparmio insperato di circa 100 mila kw ora; ma non crediamo che per salvare la distribuzione dell'elettricità invernale sia augurabile un incrudirsi della situazione sindacale.*

*E allora? E allora le società hanno incominciato a pensare che autodisciplina è una bella parola, ma che è loro dovere anche venir incontro agli utenti e favorirli nell'applicazione del sistema. Per primo provvedimento si è stabilito l'introduzione di appositi cartellini in corso di stampa che dovrebbero essere distribuiti ad ogni consumatore. Questi avrà l'obbligo di segnare ogni settimana in un dato giorno le cifre dei consumi rilevandole dai contatori. Le società avrebbero già costituito squadre di personale per compiere sopraluoghi quindicinali di zona in zona, allo scopo di controllare se l'autodisciplina funziona a dovere. Qualora gli utenti non rispettassero i loro impegni, superando i limiti fissati dal decreto del prof. Bottani o attingendo energia nei giorni proibiti, allora interverranno le sanzioni, distacco dei contatori e penalizzazioni pecuniarie.*

*Come si vede, l'autodisciplina comincia ad essere enormemente facilitata, con il solo pericolo di cadere in nuove formalità burocratiche. Se queste dovessero ancora aumentare c'è motivo per credere che i consumatori sarebbero i primi a richiedere le sospensioni dirette da parte delle aziende.*

*Intanto la situazione dei bacini incomincia ad essere preoccupante. La raccolta delle acque non ha raggiunto che l'80 per cento delle capacità di invaso; le piogge autunnali si fanno ancora aspettare; ed i consumi — dicono le società — sono aumentate del 15 %.*

*Tenendo conto di tutto quanto si è detto, i dirigenti ed i tecnici dell'elettricità si riuniranno nuovamente alla fine del mese a Milano dove informeranno il prof. Bottani sull'esito dell'esperimento della autodisciplina e studieranno un... miglioramento del sistema delle restrizioni.*

### La Fiera di Torino si chiude domenica

La Fiera di Torino si chiude domenica, secondo le disposizioni, sebbene molti espositori abbiano richiesto delle proroghe. Gli affari sinora conclusi ascendono al valore complessivo di due miliardi.

### Altra rapina notturna nella zona di Chieri

La zona di Chieri è, in questi ultimi tempi, particolarmente battuta dai rapinatori armati.

Sono dell'altro giorno le aggressioni effettuate sullo stradale Torino-Chieri dalla banda del «rapinatore militario», successivamente catturato dai carabinieri di Chierese.

Oggi viene segnalato un altro colpo effettuato l'altra notte da due sconosciuti, armati di pistola, presso la frazione S. Giuseppe, nel comune di Poirino. Erano circa le 22 allorchè l'operaio ventinovenne Giuseppe Fasio, che rientrava in bicicletta da Torino ad Asti — dove risiede —, vedeva sbucare dal ciglio della strada due individui che, con la minaccia della pistola, gli imponevano di fermarsi. Per timore che i due banditi facessero uso delle armi, il Fasio ubbidiva all'intimazione. I rapinatori allora gli piombavano addosso e mentre uno si impossessava della bicicletta, l'altro perquisiva il malcapitato appropriandosi del portafogli che, per fortuna, conteneva solo 500 lire e documenti personali. Ciò fatto i delinquenti montavano insieme sul velocipede allontanandosi rapidamente nel buio della notte.

I Carabinieri di Chieri, cui il fatto è stato denunciato solo ieri, hanno iniziato indagini per identificare e catturare i malfattori.

**Bollettino meteorologico**

**Temperatura:** Massima 27; minima 16,8; umidità media 55 %; temperatura delle ore 8: 17,2.

**Previsioni:** Tempo bello su tutta la regione. Qualche formazione nuvolosa isolata nel tardo pomeriggio, particolarmente sulla zona collinare e prealpina. Vento di sud-ovest tendente ad aumentare. Temperatura stazionaria.

### ECHI DI CRONACA

**PER LA PROSSIMA PRIMAVERA**

E' un errore non acquistare ogni una bicicletta solo perchè la bella stagione è quasi finita.

Doppio errore non acquistarla dalla Soc. Merlo e C. che, oltre venderla a rate a prezzi normali consegna immediatamente la bicicletta senza anticipo.

La primavera è tanto lontana, ma dopo un inverno triste e nero sarete doppiamente contenti: della spesa già fatta poco per volta senza accorgervene e di poter voi pure sciamare sulle nostre belle strade e campagne con un mezzo rostro tanto comodo e pratico.

Via Garibaldi 26 - Torino

**PELLICCERIA ZIONONE**

La ben conosciuta e rinomata Ditta, riprende la vendita diretta della sua ricca **COLLEZIONE di MANTELLI e CONFEZIONI**, nel nuovo negozio di

**VIA LAGRANGE 10 - TEL. 41646**

Prezzi modici e facilitazioni di pagamento. Non confondete:

**PELLICCERIA ZIONONE**
**Via Lagrange 10**

**GALLERIA CIGALA**
**Via Roma 337 bis - Telef. 45-580**

Oggi, alle ore 17, s'inaugura la Mostra Personale dell'acquarellista

**MICHELE ORTINO**

*La Mostra resterà aperta fino al 30 settembre 1947, dalle ore 15 alle 19,30 e dalle 21 alle 23.*

**GITE IN AUTOPULLMAN**
potrete organizzare telefonando al N. 69-753.

**AUTONOLEGGIO CAPRA**
**Via Ormea, 27 - Torino**

Viaggi con auto anche all'estero - Nozze - Noleggi continuativi. *Contratti convenienti*

**WOODSTOCK**
la macchina da scrivere moderna, leggera, robusta, utilitaria; anche a rate.
**MAYO - Solaro 4 - Telef. 48-645**

**MYRIAM**
chiaroveggente chiromante grafologa autorizzata. [illegible] alle stati. Orario 10-12; 15-18.
Via Giovanni Giolitti 4.

## L'assassino di Ceres ricercato per un secondo delitto in Francia

*Si riparla anche dell'uccisione del panettiere Chiarabaglio*

Giuseppe Bianco, l'assassino di Ceres, è caduto finalmente nelle mani dei carabinieri? Questa è la domanda che le popolazioni della Valle di Lanzo si fanno da due giorni, dopo la sorpresa a Cugno di una pattuglia di carabinieri della tenenza di Ciriè. Il ten. D'Adamo ha assunto un atteggiamento insondabile. Sta di fatto ch'egli si trova da tre giorni nella zona di Ceres e dirige le operazioni e gli interrogatori.

Abbiamo ieri riferito delle schiaccianti deposizioni che hanno confermato tutti i sospetti a carico dell'assassino ed hanno consentito la ricostruzione del delitto. Apprendiamo ora un altro particolare di notevole importanza. Nella zona si richiama l'attenzione sul fatto che la vallata è già stata messa a rumore da due fattacci, che si sono succeduti alla distanza di un anno, in circostanze che presentano molte analogie e che fanno credere all'esistenza di un unico assassino.

Il 27 giugno 1946 infatti il panettiere Giuseppe Chiarabaglio, di 71 anni, residente a Ceres era stato rinvenuto cadavere sulla riva della Stura, lambito dall'acqua. Come il Geninatti anch'egli era stato spogliato della giacca e delle scarpe ed era stato ucciso da bastonate. Entrambi furono vittime di una rapina, che gli assassini o l'assassino cercarono di simulare, prima buttando il Chiarabaglio nelle acque della Stura ancora rantolante, per far credere ad un suicidio, e poi, nel caso del Geninatti, disseminando sulla ghiaia pezzettini di biglietti di diverso taglio.

Inoltre entrambi gli assassinati, poche ore prima della loro tragica avventura, si erano intrattenuti a discorrere in un'osteria di Ceres, donde poi partendo, erano stati seguiti da chi aveva in animo di sopprimerli.

Sulla fine del Chiarabaglio regna ancora il mistero più fitto. Forse l'arresto del Bianco servirà a chiarirlo.

Sulle voci poi che l'assassino di Ceres sarebbe fuggito in Francia subito dopo il delitto del 20 luglio si viene precisato che si tratta di notizie del tutto infondate. Il Bianco è sempre rimasto nascosto nelle gole dei monti che circondano Ceres. Solo pochi giorni fa è stato possibile accertare che egli non si lascerebbe mai indurre a varcare il confine poichè è attivamente ricercato dalla polizia francese. Infatti risulta che durante un primo periodo trascorso oltralpe l'omicida si è macchiato di un altro delitto in cui perse la vita un uomo di cinquant'anni, certo Jean Ribaut, bracciante, e una donna, la sorella dell'ucciso, fu gravemente ferita. Allora il Bianco era però riuscito a sottrarsi alla giustizia rivalicando clandestinamente la montagna.

**Suicidio.** — Il possidente Ferdinando Sorato di 56 anni, residente a Torino, recatosi dalla madre a Odalengo di Alessandria, si è impiccato ad una trave.

### RADIO

**RETE AZZURRA:** 13,30: Il mondo in cammino; 14,45: Per la donna; 19: Attualità; 19,15: Pagine organistiche; 19,30: «Il contemporaneo»; 19,40: Canzoni; 19,55: Sport; 20: Giornale; 20,25: Bolina allegra; [illegible]; 21: Orchestra Cetra; 22,25: Il mondo con la valigia; 22,40: Melodie dell'Ottocento; 22,55: L'orecchio di domani; 23: Giornale; 23,30: Musica da ballo; 23,45: Ultime.

**RETE ROSSA:** 18: Musica sinfonica; 18,45: «Università Marconi»; «La origini letterarie del giornalismo»; 19: Cantiamo in inglese; 19,15: Musica leggera; 19,40: «La voce dei lavoratori»; 20: Giornale; 20,25: Canzoni di stagione; 21: Dal teatro «La Fenice»: «La Lady Macbeth di Mtsensk», musica di Dimitri Sciostakovic. Negli intervalli: Scrittori al microfono; Elio Vittorini. L'oroscopo di domani; Giornale.

## Colpito alla testa con un ferro da stiro

*Due arresti operati dalla "Celere"*

Una violenta rissa è scoppiata oggi alle 13 in un alloggio di via Chiesa della Salute 56. Qui abita Nella Lionatti, ventiquattrenne, che per quanto sposata approfittava della lontananza del marito, attualmente all'estero, per coabitare con tale Nicola Sinisi in Domenico, nato a Bari nel 1924. Alcuni giorni addietro, si univa pure ai due un altro compagno, Michele Di Schiena, diciottenne, che era venuto a Torino per dedicarsi ad alcuni commerci di borsa nera. La combinazione fra i tre non fu molto pacifica, anche perchè fra i due amanti i rapporti si erano già guastati.

Stamane scoppiava una violenta lite. Erano corse parole grosse fra la Lionatti ed il Sinisi, poi si era passati alle minacce e questi si era lanciato sulla donna per picchiarla.

A questo punto il Di Schiena, che era stato fino allora spettatore passivo, si era sentito ribollire il sangue ed improvvisandosi cavaliere, [illegible] sul Sinisi. Erano botte violentissime: calci, pugni, graffi ed infine il colpo di grazia. Dato sul cranio del Sinisi con un ferro da stiro, al che questi cadeva a terra svenuto.

Gli strilli della donna frattanto avevano richiamato gente, accorse pure la Celere che trasse in arresto il violento ragazzo.

Il Sinisi è stato ricoverato all'Astanteria Martini, per mezzo della «Jeep» della Polizia, con sintomi di commozione cerebrale.

### In auto armati di pistola
### Rapinata di tre milioni una torinese a Bergamo

Una gravissima rapina è stata compiuta nei pressi di Bergamo da tre individui, armati e forniti di una macchina, in danno di una signorina torinese, Luisa Vavargoni.

La giovane usciva l'altra sera dalla sua casa per recarsi alla banca. Aveva con sè — fra banconote e valori — oltre tre milioni. Si era messa in cammino, tenendo tutto il suo tesoro sotto il braccio, rinchiuso in una borsa di pelle. Improvvisamente una macchina, targata Bg 13128, la sfiorò e la accompagnò lentamente.

Poi dal finestrino furono puntate contro di lei due pistole. Ella non ebbe tempo di gridare. Uno dei tre balzò dalla macchina e le strappò la borsa. Risalì, questo, nell'auto, che si allontanò rapidissima. La nostra polizia e i carabinieri della «Podgora» si interessano del caso, in quanto la Vavargoni intese che i rapinatori avevano pronuncia torinese.

### Un'auto misteriosa al blocco di Molaretto

**Contrabbando di valuta?**

Alle 14 la Celere è partita su allarme verso Susa per bloccare una macchina «Hudzon» con targa egiziana che sembra sia sfuggita al controllo dei finanzieri e superato il posto di blocco di Molaretto si dirige a grande velocità verso Susa. All'ora dell'uscita del giornale non si conoscono ancora i particolari dell'operazione. Si sospetta che si tratti di un traffico di valuta.

# TUTTI GLI SPORT

ASSI DELLA BICICLETTA A TORINO

## Il campione del mondo Harris ha provato la pista stamane

Ghella è giunto dal sud in aereo. Harris è arrivato dal nord in automobile. Questi campioni del ciclismo, presi nella sua espressione più veloce, amano la velocità anche negli spostamenti da una pista all'altra.

Così il campione italiano di velocità dilettanti, che martedì aveva battuto sulla pista dell'Appio i francesi Pagès e Senfftleben con un buon volo è rientrato a Torino, e l'inglese Harris, maglia iridata della specialità, ha caricato la sua auto sul battello che attraversa la Manica e poi in macchina se ne è venuto a Torino attraverso Parigi e Zurigo. Un bel viaggio turistico prima di un'altra e dura gara.

Dura perchè Harris ha preso sul serio la competizione: questa mattina era al Velodromo di corso Casale a visitare e provare la pista. Lo accompagnava la moglie, bionda e graziosa, giunta a Torino con lui. Harris è sposato da tre anni, ha una bimba di [illegible] anni, viene in Italia per la seconda volta, l'altra fu per i famosi campionati interrotti nel 1939 a causa della guerra.

Egli ci ha esposto durante un breve incontro i suoi apprezzamenti sul nostro ciclismo da pista e sul suo miglior esponente.

«Ghella è uno dei migliori velocisti del mondo e dovrò ben guardarmi da lui perchè non mi porti via la maglia iridata di campione del mondo.

«Gli italiani hanno fatto dei grandi progressi anche nella specialità in cui corro.

«E per questa sera?

«Di solito queste gare non si affrontano con troppa preparazione, ma vi assicuro che questa volta non scherzerò contro Ghella. Egli è naturalmente il mio avversario più pericoloso ed appunto perciò lo stimo molto cercherò di batterlo...».

E Ghella che ne pensa? Si vedrà questa sera, alle 21, al Motovelodromo.

### Martelli ai grigi?

Il passaggio del granata Martelli al Livorno, che pareva quasi definito, è tornato invece in alto mare. Al suo posto potrebbe invece indossare la maglia amaranto Tieghi.

In quanto a Martelli, si dice corrano per lui trattative con l'Alessandria e col Milan.

### BORSA

Il mercato continua con un andamento incerto e si apre prima con prezzi più alti, poi con altri prezzi di peso modesto. Dopo che la prima metà della riunione trascorre senza che si delinei una tendenza certa, ma con una leggera prevalenza di offerte, [illegible]

[illegible]

**Mercato libero delle valute:** [illegible]

**Cambi ufficiali per l'esportazione:** [illegible]

| Titoli | | Titoli | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | | | |

**MILANO.** — [illegible]

In circostanze misteriose sono stati asportati alcuni impermeabili dai negozi di via Bertola del [illegible]

### PASSATEMPI

PASSO DI RE

| ED | LO | SO | RE |
|---|---|---|---|
| VEL | IL | DUO | NO |
| PAR | CER | LE | TRA, |
| TI | DUE | IL | AL |
| CLES | DEL | DELL' | MEN |
| LA | SI | TRI | TO |
| NA | DA | RIEM | DE |
| U | SI | A | PIE |

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di J. Renard.

**Soluzione del giuoco precedente:** La frase celata: 1. PERIlla; 2. cUSCino; 3. RESIdui; 4. SaAVIa; 5. cOMAsco; 6. FAMIGLIe; 7. PALAZZO (per riuscire sii savio, ma fai il pazzo).

# SPETTACOLI

**TEATRI E RITROVI**

**LIRICO:** ore 21: «La Traviata».
**CARIGNANO:** ore 21 Comp. Macario: «Cavalcata di donne». Novità.

**GALLERIA CIGALA,** v. Roma 337 bis. Inaugurazione Mostra Michele Ortino, ore 17.

**CAVALLINO BIANCO:** Tutte le sere danze attrazioni, Orch. Franchi Ristor. sott. Pullman p. del Bim.
**ALBERO FIORITO.** Cavoretto, Albergo Ristorante. Danze. Quartetto femminile Liotti.
**GIARDINO DANZE MODA:** ore 21 Orchestra Giberli.
**GRAN BAITA** Fenoglio. Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr.
**CLUB LA FLORIDA** p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Cassaro
**EDEN DANZE** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-746, 21 Orch. Zema
**PALM BEACH CLUB** ore 24 Attraz. [illegible]
**CLUB MAGENTA** [illegible]
**ALHAMBRA** Giardino Danze. [illegible]
**VARESIO BAR** [illegible]
**ROTONDA DANZE MODA:** ore 21 [illegible] A. Cortese, [illegible], G. Molella
**COLUMBIA DANZE:** Dopoteatro.
**LA SERENELLA:** [illegible]
**ASTRA DANZE** v. R. Pilo 6, ore 21

**TEATRO LIRICO**
QUESTA SERA, ORE 21
Prima rappresentazione dell'opera di G. Verdi
**LA TRAVIATA**
Esecutori: Onelia Fineschi - Francesco Albanese - Piero Guelfi - Anna Lugli - Gino Bertelli - Cesare Zilio - Francesco Fratta...
Maestro Direttore d'Orchestra CARLO MORESCO

**CIRCO TOGNI**
PIAZZA CITTADELLA
ore 21
TELEFONATE AL 49955

**LE PERROQUET**
Via Gaita 16 — Telefono 53 080
VENERDI' 19 corrente
la bella parigina
MIMI' GERARD
improvviserà su di voi degli stornelli accompagnandoli con la sua chitarra.
BALLETTO TATIANA
e Orchestra MARCHETTI

**CINEMATOGRAFI**

**AMBROSIO:** Lo sguardo che uccide. Erich Von Stroheim, Jeanne Bates e William Wright. Ult. 22,30.
**ASTOR:** «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell.
**CORSO** Quella di cui si mormora. Barbara Stanwick e George Brent. Ultimo 22,15.
**VITTORIA:** «Sfolgorio di stelle», Eleanor Powell, Denis O' Keefe. Ultimo 22,30.
**AUGUSTUS:** «Fantasia» di Walt Disney a colori. Ultimo 22.
**DORIA:** «Segretario a mezzanotte» Rosalind Russel, Fred Mac Murray
**GIARDINO ESTIVO** (c. Oporto 4): «Angoscia» con Charles Boyer e Ingrid Bergman. Apertura 20,15. Ultimo 22,30.
**IDEAL:** Ap. 14 «La donna che ho sognato» (a colori) Marika Rokk.
**NAZIONALE:** «Selvaggia bianca» Maria Montez, Sabù (a tecnicolor)

**TORINO:** La più recente produzione a colori di Walt Disney.
**STATUTO:** «Selvaggia bianca» Maria Montez, Sabù (in tecnicolor).
**PRINCIPE** Il sole sorgerà domani, E. G. Robinson, M. D'Brien, U. 22.
**HOLLYWOOD:** «Non è tempo da commedia», J. Stewart e R. Russel
**ALPI:** «Contrattacco», Paul Muni
**ASTI:** «Stormy Weather».
**P. NUOVA:** «Vigilia d'amore».
**OLIMPIA:** «Le mille e una notte».
**ROMANO:** «Duello mortale» Joan Bennet, Walter Pidgeon.
**LUX:** «Addio Mr. Chips!», con Robert Donat, Greer Garson.

**IMPERIALE:** «Corregidore e Var.
**ITALIANO:** «Fra le tue braccia»
**VINZAGLIO:** «Sono un disertore».
**FREJUS:** Prigioniero di Zenda. R.
**NUOVO:** «Il fiore di pietra» in Technicolor. Varietà.

**V. VENETO:** Fiamme del peccato.
**RADIUM:** «Il trionfo di Tarzan».
**GROPPA:** «Cuore prigioniero».

**AQUA:** «L'inafferrabile spettro» con Gianni - Pinotto e Varietà.
**PALERMO:** Anche i boia muoiono
**SOCIALE:** «Fantasma dell'Opera» a colori, giorni feriali ap. 19.

**COLOSSEO:** «Il fantasma dell'Opera» (in tecnicolor) Nelson Eddy.
**PIEMONTE:** «Acque del Sud».
**MODERNO:** Il ponte di Waterloo.
**SPEZIA:** «Gli eroi dell'Isola».

Oggi la «Scalera Film» presenta al
**Cine VITTORIA**
il grandioso film rivista
**SFOLGORIO DI STELLE**
con
ELEANOR POWELL
DENNIS O' KEEFE
e le Orchestre
CAB CALLOWAY
WOODY HERMAN
Regia di A. Stone

**ASTRA:** Stormy Weather. Ap. 19.
**EXCELSIOR:** «40 mila Cavalieri».
**ODEON:** T'amo ancora. Mirna Loy
**TITANIA:** «Mio figlio professore».

**EDERA:** «Il libro della jungla», in Technicolor, con Sabù.
**LUCENTO:** «Libro della jungla», in Technicolor, con Sabù.
**ROMA:** «Il Manoscritto scomparso».

Riduzioni E.N.A.L. — Corso Milano, Chivasso, Aurora.

**all'AUGUSTUS**
Continua con strepitoso successo la replica di
**FANTASIA**
Il meraviglioso film di Walt Disney che verrà proiettato in nessun altro Cinema durante la presente stagione.

A RICHIESTA al
**CINE GIARDINO**
**ANGOSCIA**
con CHARLES BOYER e INGRID BERGMAN
Il film più visto e più richiesto
*Apertura ore 20,15, ultimo 22,30*

**HOLLYWOOD**
Cast un brillante e divertente film «Warner-Bros»
**Non è tempo da commedia**
con JAMES STEWART e ROSALIND RUSSELL

Una Fiat 500, targata TO 53656, è stata rubata al signor Vittorio Gamba, commerciante, residente in via Lenzi 34, che l'aveva lasciata incustodita in via Arsenale di fronte al Credito Italiano.

FILIPPO BURZIO
*Direttore*

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.**

**ACQUISTIAMO** materassi lana qualsiasi stato. Gambero 772-143, Via Medici 3.
**SEMPRE** bagni scaldabagni accessori occasione. Guerra. Boggino 17. Telefono 42-... [illegible]
**DENTATRICI,** magli, fresatrici, torni, trapani, torni a revolver, rettifiche, limatrici, pialle, [illegible]. Dietatrici vende Rossi, corso Como 4, Milano.
**DISPONIAMO** tondino diametro 10, camion Ford nuovi gomme [illegible] rete zincata. Delpiano, Grevasco 6.
**FINANZIO** affari forte reddito rapido realizzo. Scrivere casella 1014 SPI Torino.
**GRUPPO** elettrogeno Kw [illegible] Volt 300 Amp. continua trasformabile funzionante vendo. Derio, Nizza 113.
**LAMIERE** [illegible]

**2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.**

**ARTIGIANO** verniciatore mobili eseguisce lavori a domicilio. Telefonare [illegible].
**BOTTEGA** materasso. Materassi [illegible]. Corso San Maurizio 10.

**3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.**

**A.** Centralissimo caffè bar biliardo alloggio cede. Rossi, Amendola 11 A.
**AUTORIPARAZIONI,** carrozzeria con macchinario [illegible] Via [illegible] 35, Torino.
**CEDESI** bar commestibili Torino, ottimo bar Riviera. Caffè Giovanni Prati 1. Telef. 31-715.
**CEDO** centralissimo negozio attrezzato frutta verdura primizie. Telefonare 81-... [illegible]
**CERCO** cinque-seicentomila garantite [illegible] interesse. Scrivere casella 1270, SPI, Torino.
**FALEGNAMERIA** motorizzata cedesi. Scrivere casella 1211 SPI Torino.

**4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.**

**AFFARE.** Negozio centrale alloggio vendo proprietà muri. Rossi, Amendola 11 A.
**ALLOGGI** casa affitamente signorile occupati, vendonsi. Casalini [illegible]
**ALLOGGI** signorili liberi, occupati [illegible], vendonsi. Cristoforo Colombo 49, martedì, venerdì 15-17.
**ALLOGGIO** signorile [illegible] Scrivere casella 1270, SPI, Torino.
**ALLOGGI** 3-4 camere servizi pronti ottobre vendiamo [illegible] corso Regina Margherita, Rivalta [illegible]
**CASA** adiacente Chiaverano tutto comodità moderne. Vendesi 10.000.000. Telefonare 31-180.
**CASA** [illegible] Acchiardi, Settembre 58.
[illegible]

**5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.**

[illegible]

**7 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.**

[illegible]

**10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.**

[illegible]

**11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.**

[illegible]

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.**

[illegible]

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.**

**ABILISSIMA** corrispondente stenodattilografa occuperebbesi pomeriggio. Scrivere casella 4290, SPI, Torino.
**AUTISTA** 1.o motorista occuperebbesi presso privato o Ditta, ottime referenze. Scrivere casella 1001, SPI, Torino.
**DICIOTTENNE** dattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
**GIOVANI** coniugi diplomati occuperebbersi presso distinta famiglia quale dama di compagnia e amministratore. Scrivere casella 1001, SPI, Torino.
**RAGIONIERE** offresi ore libere tenuta contabilità, libri paga, corrispondenza piccole medie aziende. Miti pretese. Telef. 52-318.
**UNIVERSITARIO** terzo legge impiegherebbesi ufficio miti pretese. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.

**15 PIAZZISTI, RAPP. L. 20 p. p.**

**DISTINTA** signora presenza intelligente assumerebbe rappresentanza seria Ditta prodotti vari articoli fini. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

**16 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p. p.**

**VENTIDUENNE** presenza relazionerebbe scopo matrimonio 30 [illegible] anche vedova. Buone condizioni finanziarie. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
**VENTISEIENNE** [illegible] scopo matrimonio [illegible] anche vedova purchè ottime condizioni finanziarie. Scrivere casella 6067, SPI, Torino.

**19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.**

**ACQUISTO** mobili soprammobili antichi moderni camere complete tappeti vasellame. Tel. 44-153.
**COMPRO** bagni scaldabagni accessori occasione. Guerra. Boggino 17. Telefono 43-... [illegible]
**COMPRO** carta macero libri usati pagando massimo. Libraria, via Sarchi 38.
**PIANOFORTE** coda Pleyel, violino Marchetti vendo occasione. Quendo, Verdi 7, terreno, mattino.

**20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.**

**ACQUISTANSI** vendonsi dischi gomme ricambi per autovetture. Lagrange 13, [illegible].
**APRILIA** rimessa nuovo cassa partenza vendo a privato. Taluc. chi tre.
**APRILIA** 1350 sommessa [illegible] privato vende a privato. Telef. 50-[illegible].
**AUTOBUS** 30 posti come nuovo, autocarro Spa 38 R. Topolino aprile interno pelle, altro pochi chilometri. Ormea 27.
**CABRIOLET** Nouvion tre posti cambio sul volante da [illegible] lare vendesi. Garage Centauro.
[illegible]

**Dichiarazione di Assenza**

Con sentenza in data 23-29 Agosto 1947 il Tribunale di Torino sulla istanza della signora [illegible] in Debenedetti, domiciliata in Torino, via Garibaldi 53, presso l'avv. Mario Unia, ha dichiarata a tutti gli effetti di legge la assenza di Jona Amedeo fu Gabriele e fu Artom Esmeralda, già residente in Torino, corso San Martino n. 10.